

# Piano delle Attività Estrattive

*P.A.E. 2020*



*N.T.A. - Allegato A  
Schede e zonizzazioni di progetto*

<b>Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>A.1 - Polo L “Rosario-S. Giacomino”.....</b>	<b>3</b>
<b>A.2 - Polo “Cappellina”.....</b>	<b>4</b>
<b>A.3 - Polo “Possessione Palazzo”.....</b>	<b>6</b>
<b>A.4 - Ambito “Villino dei fiori”.....</b>	<b>8</b>
<b>A.5 - Ambito “Sim-Morazzo”.....</b>	<b>9</b>
<b>A.6 - Cava “Traghetto”.....</b>	<b>10</b>
<b>A.7 - Abuso “LEM”.....</b>	<b>11</b>
<b>A.8 - Impianto San Niccolò.....</b>	<b>12</b>
<b>A.9 - Impianto Zanardi.....</b>	<b>13</b>
<b>A.10 - Impianto Traghetto.....</b>	<b>14</b>
<b>Zonizzazioni di progetto.....</b>	<b>15</b>

## Premessa

Il presente documento definisce tutte le prescrizioni (generali e specifiche) e gli eventuali condizionamenti per l'esercizio dell'attività estrattive sul territorio comunale. Oltre a quanto regolato in generale dalle *NTA* del Piano dell'Attività Estrattive comunale (PAE 2020) vengono individuate, inoltre, specifiche modalità di attuazione per ogni area estrattiva.

Parte integrante del presente *Allegato A* sono gli elaborati cartografici denominati *Zonizzazioni di progetto* che riportano graficamente, ai sensi dell'art. 5 delle *NTA* del PAE, le zonizzazioni di carattere transitorio, nelle quali vengono stabiliti gli interventi ammissibili, attribuite ad ogni area estrattiva, come di seguito suddivise:

- Zone Dae per attività estrattive esistenti
- Zone Dan per attività estrattive di nuovo insediamento
- Zone Ds a servizi
- Zone Drs per sistemazione di aree estrattive esaurite/concluse
- Zone Drv per il riassetto e la valorizzazione di aree degradate da attività estrattive pregresse
- Zone Dpa di pregio ambientale
- Zone Dri per impianti di prima lavorazione dell'estratto collocati in aree non idonee
- Zone Die per impianti di prima lavorazione dell'estratto esistenti
- Zone Din per impianti di prima lavorazione dell'estratto di nuovo insediamento.

L'ubicazione delle aree estrattive sul territorio comunale, disciplinate dal presente *PAE 2020* è sinteticamente riportata in Figura 1.

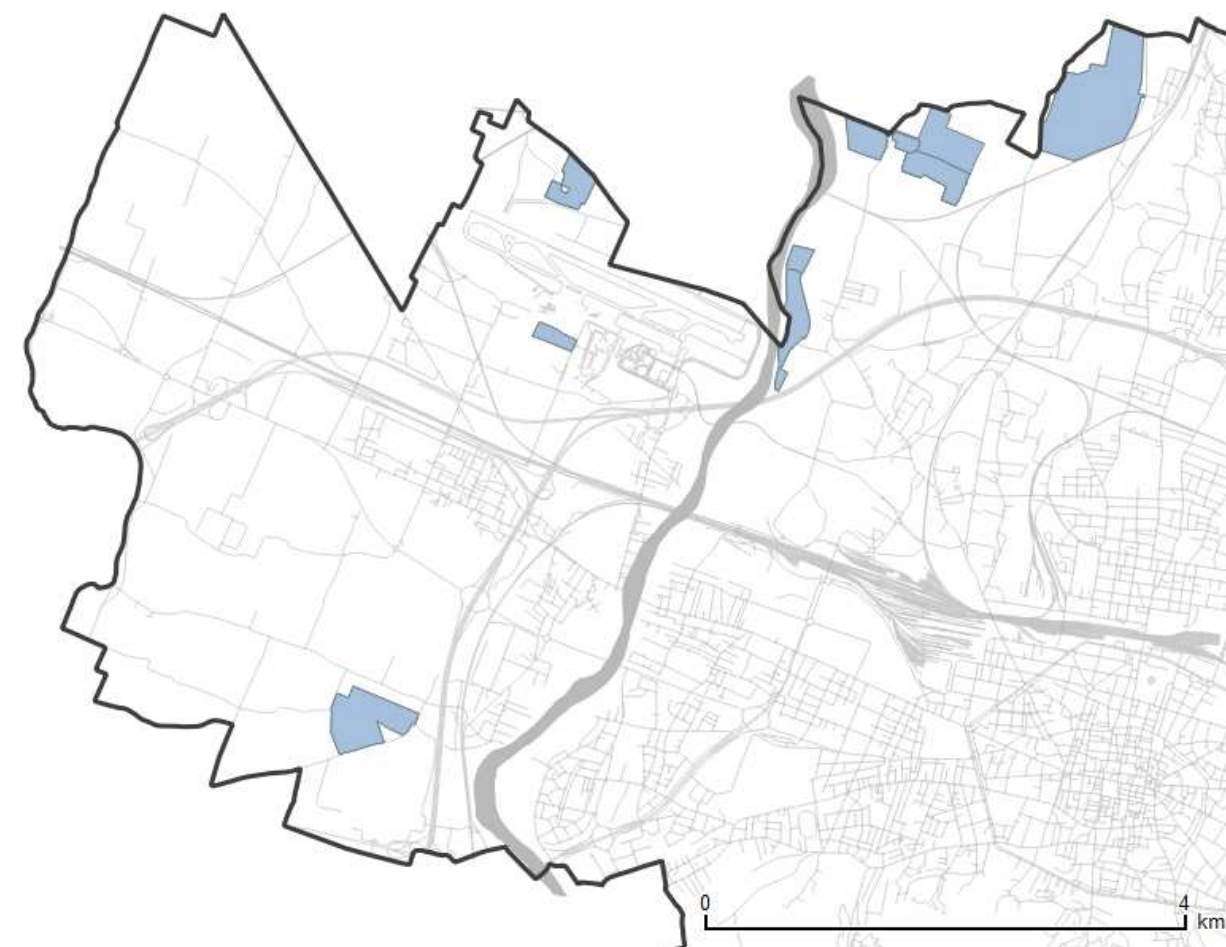


Figura 1: Aree estrattive disciplinate dal PAE 2020.

A.1 - Polo L "Rosario-S. Giacomino"

Dati identificativi	Denominazione	Polo estrattivo di valenza sovracomunale	
	Identificazione catastale	Foglio 18 map 3 35 44 45 48 98 126 145 146 147 149 150 152 153 154 156 158 159 161 162 163 164 165 166 167 170 171 173 174 176 177 178 180 188 189 191 204 209 234 236 239 242 247 272 274 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 Foglio 19 map 13 14 15 711p 734 754p 756 757	
	Tipo di zonizzazione	Zona per attività estrattiva esistente (Dae) Zona a servizio dell'attività estrattiva (Ds) Zona di pregio ambientale da tutelare e valorizzare (Dpa) Zona per sistemazione di aree estrattive esaurite/concluse (Drs)	
Dati dimensionali	Stato di fatto	Zona Dae: attiva (autorizzazione Rosario - S. Giacomino fase 1, 2020) Zona Drs: in attesa di progetto di sistemazione (cantiere AV/AC)	
	Superficie totale	590.698 m <sup>2</sup> (di cui 98.915 m <sup>2</sup> relativi a Rosario - S. Giacomino fase 1 e 43.500 m <sup>2</sup> circa relativi a Rosario - S. Giacomino fase 2)	
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	argille limose: 515.565 m <sup>3</sup>	175.565 m <sup>3</sup> Rosario - S. Giacomino Fase 1 340.000 m <sup>3</sup> Rosario - S. Giacomino Fase 2
Modalità di attuazione	Metodo di coltivazione	a cielo aperto del tipo a fossa	
	Profondità massima di scavo	- 8 m dal p.d.c.	
	Destinazione del materiale utile	Commercializzazione diretta dell'argilla limosa	
	Condizioni preliminari	Procedure di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.	
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	non inferiore a - 7 m dal p.d.c.	
	Scarpate finali di sistemazione	con pendenze non inferiori a ½ (≈ 26°)	
	Tipologia di recupero	Naturalistico con conservazione delle zone umide (Zone Dpa)	
	Destinazione finale	Ambito di valore naturale e ambientale n. 156, art. 29 - quadro normativo del PSC approvato e in parte ad Ambito	

		specializzato n. 112, art. 23 - quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato.																											
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.2c Costruire un’infrastruttura blu urbana; 1.4c Incentivare l’economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)																											
Prescrizioni		Si riepilogano gli impegni assunti dalla Ditta esercente nell’Accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 11 della L. 241/1990 e dell’art. 24 della L.R. 7/2004 in data 8/02/2018: <ul style="list-style-type: none"><li>durata complessiva delle attività pari ad 8 anni temporalmente suddivisa sulla base delle singole fasi estrattive:</li></ul>																											
		<table><tr><th>Fase / anno</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th><th>6</th><th>7</th><th>8</th></tr><tr><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>2</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	Fase / anno	1	2	3	4	5	6	7	8	1									2								
	Fase / anno	1	2	3	4	5	6	7	8																				
1																													
2																													
		<ul style="list-style-type: none"><li>avviamento della Fase 2 solo al raggiungimento della soglia dell’80% del volume di tombamento previsto per la sistemazione della Fase 1;</li><li>tutela delle aree ricomprese nelle zone di pregio ambientale (Area umida Nord, Area umida Sud e macero Nord).</li></ul>																											

## A.2 - Polo "Cappellina"

Dati identificativi	Denominazione	Polo estrattivo di valenza sovracomunale
	Identificazione catastale	Foglio 9, mappali 8 – 18 – 21 – 24 – 25 – 29p – 36p – 73 – 83 – 85 – 89 - 267
	Tipo di zonizzazione	Zona per attività estrattiva di nuovo insediamento (Dan) Zona per attività estrattiva esistente (Dae)
	Stato di fatto	Zona Dae: attiva (autorizzazione Polo Cappellina - fase 1, 2020) Zona Dan: inattiva
Dati dimensionali	Superficie totale	101.352 m <sup>2</sup>
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	Fermo restando i quantitativi massimi pianificati pari a 580.000 m <sup>3</sup> di ghiaia-sabbia alluvionale e 300.000 m <sup>3</sup> di argilla limosa, si prevede l'estrazione dei seguenti quantitativi nel rispetto delle profondità max di scavo: <i>Fase 1 (autorizzata):</i> Ghiaia – sabbia alluvionale: 229.862 m <sup>3</sup> Argilla limosa: 0 m <sup>3</sup> <i>Fase 2:</i> Ghiaia – sabbia alluvionale: 134.000 m <sup>3</sup> Argilla limosa: da definire in autorizzazione <i>Fase 3:</i> Ghiaia – sabbia alluvionale: 90.800 m <sup>3</sup> Argilla limosa: da definire in autorizzazione
Modalità di attuazione	Metodo di coltivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a cielo aperto del tipo a fossa</li> </ul>
	Profondità massime di scavo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 m di profondità dal piano di campagna originario, compatibilmente con il mantenimento di un franco di almeno 1 m con il livello massimo della falda presente;</li> <li>- 12 m dal p.c. nel caso in cui la singola fase estrattiva interessi esclusivamente l'argilla limosa</li> </ul>
	Destinazione del materiale utile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ghiaia – sabbia alluvionale → Impianto di lavorazione S. Anna (Calderara di Reno – BO)</li> <li>Argilla limosa → bacino di destinazione provinciale</li> </ul>
	Condizioni preliminari	Procedure di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>a piano di campagna originario, ad esclusione di una porzione del polo contigua all'area dell'impianto S. Anna, che potrà essere sistemata a quote non inferiori a -8 m dal piano di campagna originario.</li> </ul>
	Scarpate finali di sistemazione	Non inferiori a 2/3 (circa 33°), come previsto dalle NTA (art. 33)

	Tipologia di recupero	Agricolo, ad esclusione dell'area ricompresa nella zona di impianto S.Anna.																																																				
	Destinazione finale	Ambito da riqualificare specializzato n. 123 Polo Funzionale Aeroporto, art. 22 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC Approvato.																																																				
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.4c Incentivare l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)																																																				
Prescrizioni	Prescrizioni generali	<p>Si elencano gli impegni assunti dalla Ditta esercente nell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 in data 16/03/2020 (Allegato C delle presenti N.T.A.) e nell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 24 della L.R. 7/2004 in data 31/10/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Programma di coordinamento in cui le attività di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo vengono razionalmente organizzate in 3 fasi attuative distinte della durata complessiva pari a 12 anni, così suddivise:</li></ul> <table><tr><th>Fase/anno</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th><th>6</th><th>7</th><th>8</th><th>9</th><th>10</th><th>11</th><th>12</th></tr><tr><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>2</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>3</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	Fase/anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1													2													3												
	Fase/anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																																									
	1																																																					
2																																																						
3																																																						
	Prescrizioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>Misure di mitigazione volte a ridurre l'impatto acustico e sulla qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi (bagnatura delle vie di circolazione interne con autobotte, lavaggio del tratto di viabilità urbana utilizzato dai mezzi pesanti, messa a dimora lungo il ciglio di cava di vegetazione a fusto minimo di 2 metri anche con funzione di barriera per gli inquinanti aerei, bagnatura delle zone di accumulo provvisorio di materiali sterili che dovranno essere inerbite nel caso si prevedano tempi di accumulo superiore ai 6 mesi).</li><li>Monitoraggio acustico e atmosferico periodico volto alla stima dei livelli acustici assoluti di immissione e differenziali, e della qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi.</li><li>Monitoraggio piezometrico e qualitativo delle acque di falda.</li><li>Realizzazione, lungo tutto il confine Nord del Polo estrattivo in adiacenza a Via del Cerchio, di una fascia boscata di larghezza non inferiore a 20 m, contestualmente all'attuazione della prima fase di intervento.</li><li>Preliminare esecuzione di un argine in terra, dell'altezza di 3 m che si svilupperà lungo il lato</li></ul>																																																				

		<p>occidentale e per un tratto di quelli settentrionali e meridionali del Polo. A sud l'argine si interromperà per consentire la manutenzione dell'argine del Fosso Canocchia.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Versamento di un contributo di euro 200.000,00 (duecentomila/00), come azione compensativa volta a controbilanciare gli impatti irreversibili sul territorio dell'attività estrattiva che sarà esercitata nel Polo estrattivo Cappellina, determinati dalla sottrazione di risorsa non rinnovabile, dall'alterazione delle condizioni di permeabilità dei suoli, dalla eliminazione di vegetazione e dalle conseguenti alterazioni paesaggistiche. Tale contributo sarà finalizzato alla realizzazione di piste ciclabili e/o la fornitura di attrezzature ed arredi nel territorio del Quartiere Borgo Panigale - Reno ed individuate dal Quartiere medesimo ma potrà anche, sempre su richiesta di quest'ultimo, essere destinato diversamente. Tale somma sarà percentualmente ripartita sulla base dell'entità degli interventi estrattivi da autorizzare nel Polo Cappellina, in riferimento al solo quantitativo di inerti pregiati (ghiaie e sabbie), e versata in un'unica soluzione entro 30 gg dal rilascio dell'autorizzazione estrattiva. L'ultima quota dovrà comunque concorrere al versamento del 100% della somma di cui sopra.</li></ul>
--	--	--

### A.3 - Polo "Possessione Palazzo"

Dati identificativi	Denominazione	Polo estrattivo di valenza sovracomunale
	Identificazione catastale	Foglio 15, particelle 30p, 90p, 184p, 188, 190, 192, 195, 197
	Tipo di zonizzazione	Zona per attività estrattiva di nuovo insediamento (Dan) Zona per attività estrattiva esistente (Dae)
	Stato di fatto	Inattiva
Dati dimensionali	Superficie totale	115.727 m <sup>2</sup>
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	Ghiaia – sabbia alluvionale: 466.000 m <sup>3</sup> Argilla limosa: 503.161 m <sup>3</sup>
Modalità di attuazione	Durata	2 fasi estrattive - 5 anni ciascuna, fatte salve diverse modalità attuative da specificarsi nell'accordo ai sensi della art. 24 L.R. 7/2004
	Metodo di coltivazione	a cielo aperto del tipo a fossa
	Profondità massime di scavo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 14 m dal p.c. medio (rif. quota C.T.C. pari a 16,50 m s.l.m.) per ghiaia – sabbia alluvionale, con divieto di interessare con gli scavi il setto argilloso di separazione con l'acquifero sottostante</li> <li>- 12 m dal p.c. nel caso di fase estrattiva che interessi solo argilla limosa</li> </ul>
	Destinazione del materiale utile	- ghiaia e sabbia → Impianto di lavorazione S. Niccolò (Zona Din) - argilla limosa → bacino di destinazione provinciale
	Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stipula dell'accordo ai sensi della art. 24 L.R. 7/2004 al fine di organizzare razionalmente le fasi attuative e di recupero del Polo e dell'adiacente Ambito Villino dei Fiori</li> <li>• Completa liberazione dell'area Zanardi dai manufatti ivi presenti (demolizione degli impianti e degli edifici esistenti, comprese fondazioni e cisterne (Allegato B alle presenti NTA)</li> <li>• Procedura di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.</li> </ul>
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	indicativamente -10.5 m dal piano campagna, quote diverse potranno essere definite già nell'ambito dell'accordo ai sensi della art. 24 L.R. 7/2004
	Scarpate finali di sistemazione	Come previsto dalle NTA (art. 33)
	Tipologia di recupero	Principalmente prato in area ribassata
	Destinazione	Ambito in via di consolidamento n. 64, art. 24 – quadro

Prescrizioni	finale	normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato.
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.4c Incentivare l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
	Prescrizioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione e salvaguardia dell'esemplare di <i>Quercus pubescens</i> presente nello spigolo Nord-Est dell'area al fine di non danneggiare l'apparato radicale mantenendo idonee distanze di rispetto sia in fase di escavazione che nella sistemazione finale prevedendo la creazione di un'area rialzata le cui scarpate devono essere opportunamente rinfiancate;</li> <li>• uno studio idrogeologico locale che dovrà:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare localmente l'effettiva non significatività delle falde intercettate;</li> <li>b) definire le misure progettuali, i presidi e le precauzioni volte alla salvaguardia della falda SUP2 e del suo acquifero anche al fine di escludere possibili effetti di sifonamento.</li> <li>c) prevedere un censimento dei pozzi (irrigui-domestici) presenti entro un raggio di 200 m, anche al fine di quantificare le potenziali ricadute sulla produttività degli stessi eventualmente presenti.</li> </ol> </li> </ul>
	Prescrizioni generali	<p>Si dà atto dell'accordo sottoscritto con la Ditta ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 in data 16/03/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno a versare al Comune una penale annua a titolo di risarcimento per il ritardato sgombero dell'area dell'Impianto Zanardi da tutti gli impianti ed i fabbricati nei tempi fissati (31/12/2015);</li> <li>• il rilascio dell'autorizzazione estrattiva non potrà avvenire prima della completa liberazione dell'area Zanardi dai manufatti ed impianti ivi esistenti, intendendosi per liberazione dell'area Zanardi la demolizione degli impianti e degli edifici esistenti, comprese fondazioni e cisterna;</li> <li>• versamento di un contributo come azione compensativa volta a controbilanciare gli impatti irreversibili sul territorio dell'attività estrattiva.</li> </ul>
	Prescrizioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di mitigazione volte a ridurre l'impatto acustico e sulla qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi, bagnatura delle vie di circolazione interne con autobotte, lavaggio del tratto di viabilità urbana utilizzato dai mezzi pesanti.</li> <li>• Realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva perimetrale da realizzare in parte prima dell'inizio delle attività estrattive come intervento di mitigazione della stessa e da completare nell'ambito del progetto di sistemazione finale per perseguire l'obiettivo di un adeguato inserimento paesaggistico</li> </ul>

		<p>dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Bagnatura delle zone di accumulo provvisorio di materiali sterili che devono essere inerbite nel caso si prevedano tempi di accumulo superiore ai 6 mesi.</li><li>• Monitoraggio acustico e atmosferico periodico volto alla stima dei livelli acustici assoluti di immissione e differenziali, e della qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi.</li><li>• Monitoraggio piezometrico e qualitativo delle acque di falda.</li></ul>
--	--	--



#### A.4 - Ambito "Villino dei fiori"

Dati identificativi	Denominazione	Ambito comunale di competenza provinciale
	Identificazione catastale	Foglio 15, mappali 90p – 116p – 145p - 188p.
	Tipo di zonizzazione	Zona per attività estrattiva di nuovo insediamento (Dan)
	Stato di fatto	Inattiva
Dati dimensionali	Superficie totale	25.272 m <sup>2</sup>
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	Ghiaia – sabbia alluvionale: 84.000 m <sup>3</sup>
Modalità di attuazione	Durata	3 anni, fatte salve diverse modalità attuative da specificarsi nell'accordo ai sensi della art. 24 L.R. 7/2004
	Metodo di coltivazione:	a cielo aperto del tipo a fossa
	Profondità massime di scavo	- 11 m dal p.c. (ghiaia – sabbia alluvionale)
	Destinazione del materiale utile	Impianto di lavorazione S. Niccolò
	Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stipula dell'accordo ai sensi della art. 24 L.R. 7/2004 al fine di organizzare razionalmente le fasi attuative e di recupero dell'Ambito e dell'adiacente Polo Possessione Palazzo</li> <li>• Completa liberazione dell'area Zanardi dai manufatti ivi presenti (demolizione degli impianti e degli edifici esistenti, comprese fondazioni e cisterne (Allegato B alle presenti NTA)</li> <li>• Procedura di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.</li> </ul>
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	Piano di campagna originario ad eccezione della porzione ricadente nella Zona Din e nel rispetto delle prescrizioni valide per l'ambito, nella quale è ammessa una quota non inferiore a -5 m dal p.c., in continuità con la quota morfologica dell'adiacente ex-Polo San Niccolò
	Scarpate finali di sistemazione	Come previsto dalle NTA (art. 33)
	Tipologia di recupero	Prevalentemente agricolo
	Destinazione finale	Ambito agricolo di rilievo paesaggistico n. 175, art. 30 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato e in parte ambito pianificato consolidato n. 64, art. 24 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato.

	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.4c Incentivare l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
Prescrizioni	Prescrizioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione e salvaguardia dell'esemplare di <i>Quercus pedunculata</i> presente nello spigolo Nord-Est dell'area al fine di non danneggiare l'apparato radicale mantenendo idonee distanze di rispetto sia in fase di escavazione che nella sistemazione finale prevedendo la creazione di un'area rialzata le cui scarpate devono essere opportunamente rinfiancate.</li> </ul>
	Prescrizioni generali	<p>Si dà atto dell'accordo sottoscritto con la Ditta ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 in data 16/03/2020, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno a versare al Comune una penale annua a titolo di risarcimento per il ritardato sgombero dell'area dell'Impianto Zanardi da tutti gli impianti ed i fabbricati nei tempi fissati (31/12/2015);</li> <li>• il rilascio delle autorizzazione estrattiva non potrà avvenire prima della completa liberazione dell'area Zanardi dai manufatti ed impianti ivi esistenti, intendendosi per liberazione dell'area Zanardi la demolizione degli impianti e degli edifici esistenti, comprese fondazioni e cisterna;</li> </ul>
	Prescrizioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di mitigazione volte a ridurre l'impatto acustico e sulla qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi, bagnatura delle vie di circolazione interne con autobotte, lavaggio del tratto di viabilità urbana utilizzato dai mezzi pesanti</li> <li>• Realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo i confini meridionale e occidentale da realizzare in parte prima dell'inizio delle attività estrattive come intervento di mitigazione della stessa e da completare nell'ambito del progetto di sistemazione finale come inserimento paesaggistico dell'intervento e mitigazione delle funzioni produttive previste nella Zona Din.</li> <li>• monitoraggio acustico e atmosferico periodico volto alla stima dei livelli acustici assoluti di immissione e differenziali, e della qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili limitrofi.</li> <li>• Monitoraggio piezometrico e qualitativo delle acque di falda.</li> </ul>

A.5 - Ambito "Sim-Morazzo"

Dati identificativi	Denominazione	Ambito comunale
	Identificazione catastale	Foglio 134 Mappali 28-35-38 Foglio 93 Mappali 58-67-69-73-75-77-87
	Tipo di zonizzazione	Zona per sistemazione di aree estrattive esaurite/concluse (Drs)
	Stato di fatto	Attiva (in corso di sistemazione)
Dati dimensionali	Superficie totale	251.097 m²
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	Ghiaia – sabbia alluvionale: 0 m³ (Nessun residuo estrattivo autorizzabile)
Modalità di attuazione	Metodo di coltivazione	a cielo aperto del tipo a fossa
	Profondità massime di scavo	- 20 m dal p.c. (ghiaia – sabbia alluvionale)
	Destinazione del materiale utile	-
	Condizioni preliminari	-
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	non inferiore a - 8 m dal p.c.. A piano campagna originario per il settore orientale dell'Ambito estrattivo (II° e III° intervento).
	Scarpate finali di sistemazione	con pendenze non inferiori 1/4 (circa 14°)
	Tipologia di recupero	Agricolo con fascia boscata nel settore orientale come da prescrizioni specifiche
	Destinazione finale	Ambito agricolo di rilievo paesaggistico n. 172, art. 30 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.4c Incentivare l’economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
Prescrizioni	Prescrizioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sistemazione a bosco planiziale della zona orientale, per una fascia pari a 60 m dal limite orientale del comparto; sistemazione delle scarpate con messa a dimora di più file arbustive sovrapposte, dalla base fino all’orlo superiore.</li><li>▪ Esecuzione di apposite schermature vegetazionali sulle</li></ul>

		scarpate. <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Esecuzione di scarpate finali con pendenze pari 1/4 (circa 14°).</li></ul>
--	--	--

A.6 - Cava "Traghetto"

Dati identificativi	Denominazione	Area estrattiva esaurita
	Identificazione catastale	Foglio 13 Mappali 3p-4p Foglio 14 Mappali 37p-39p
	Tipo zonizzazione	di Zona per sistemazione di aree estrattive esaurite/concluse (Drs)
	Stato di fatto	Certificato Completa e Regolare Esecuzione PG 307680 del 03/08/2020 (in attesa di verifica della manutenzione della sistemazione vegetazionale)
Dati dimensionali	Superficie totale	34.479 m <sup>2</sup> di cui circa 10.700 m <sup>2</sup> in area del Demanio idrico fluviale
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	nessuna attività di coltivazione
Modalità di attuazione	Metodo di coltivazione	-
	Profondità massime di scavo	-
	Destinazione del materiale utile	-
	Condizioni preliminari	-
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	nessuna modifica morfologica del fondo dell'invaso
	Scarpate finali di sistemazione	Come previsto dalle NTA (art. 33)
	Tipologia di recupero	Naturalistico
	Destinazione finale	Ambito di valore naturale e ambientale n. 166, art. 29 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.2c Costruire un'infrastruttura blu urbana; 1.4c Incentivare l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
Prescrizioni	Prescrizioni specifiche	La sistemazione finale dell'area finalizzata al mantenimento dell'area umida, con alimentazione dal

		fiume Reno, è condizione necessaria per l'utilizzo dell'invaso esistente immediatamente a sud come vasca di decantazione dei limi dell'adiacente impianto Traghetto.
--	--	--

## A.7 - Abuso "LEM"

Dati identificativi	Denominazione	Area degradata da attività estrattiva pregressa
	Identificazione catastale	Foglio 10 Mappali 77, 79, 15, 35, 75, 173
	Tipo di zonizzazione	Zona per il riassetto e la valorizzazione di aree degradate da attività estrattive pregresse (Drv)
	Stato di fatto	Esaurita e non sistemata
Dati dimensionali	Superficie totale	154.779 m <sup>2</sup>
	Tipologia e quantità di materiali inerti utili autorizzabili	nessuna attività di coltivazione
Modalità di attuazione:	Metodo di coltivazione	-
	Profondità massime di scavo	-
	Destinazione del materiale utile	-
	Condizioni preliminari	titolo edilizio
Tipologie e modalità degli interventi di riassetto	Quota del piano di sistemazione finale	-
	Scarpate finali di sistemazione	Come previsto dalle NTA (art. 33)
	Tipologia di recupero	In conformità con la destinazione urbanistica prevista dal PSC vigente
	Destinazione finale	Ambito da riqualificare specializzato n. 123 Polo Funzionale aeroporto, art. 22 - quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio urbanizzato (Azione 1.2b Potenziare l'infrastruttura verde urbana; 1.2c Costruire un'infrastruttura blu urbana)
Prescrizioni	Prescrizioni specifiche	Il recupero dello stato degradato attuale potrà avvenire mediante la presentazione di un progetto di sistemazione che preveda la messa in sicurezza delle scarpate esistenti salvaguardando l'attuale rinaturalizzazione che nel periodo di inerzia e di abbandono si è evoluta in particolare nella parte ribassata, che presenta oggi un importante e significativa copertura arborea, previo rilascio dello specifico titolo edilizio

**A.8 -       Impianto San Niccolò**

Dati identificativi	Denominazione	Impianto di lavorazione
	Identificazione catastale	Foglio 15 mappali 4, 22, 30, 90, 146, 179, 180, 182, 183, 184, 187, 199, 200, 202, 203, 204, 205
	Tipo di zonizzazione	Zona per impianti di prima lavorazione dell’estratto di nuovo insediamento (Din)
	Stato di fatto	- (in attesa di titolo edilizio)
Dati dimensionali	Superficie totale	160.742 m²
Modalità operative	Condizioni preliminari	Rispetto dell’Accordo sottoscritto in data 06/03/2020 ai sensi dell’art. 11 della L. n. 241/1990 (Rep 4888 – PG 75457/2020) per la definizione delle modalità di trasferimento dell'impianto Zanardi e la trasformazione a verde dell'area, nonché la programmazione della realizzazione, con ampliamento, dell'impianto nell'area San Niccolò
	Provenienza della materia prima	Polo Possessione Palazzo, Ambito Villino dei Fiori, Bacino comunale e sovracomunale
	Destinazione finale	Ambito pianificato in via di consolidamento specializzato n. 64, art. 24 – quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.2c Costruire un’infrastruttura blu urbana; 1.4c Incentivare l’economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
Prescrizioni	Prescrizioni generali	Indicate nell’Accordo sottoscritto in data 06/03/2020 ai sensi dell’art. 11 della L. n. 241/1990 (Rep 4888 – PG 75457/2020)
	Prescrizioni specifiche	Mantenimento dell’impianto fotovoltaico esistente. Contenimento dei consumi idrici attraverso strategie di riuso. Conservazione dei filari delle fasce arboreo-arbustive perimetrali (ad esclusione di quella oggetto di escavazione prevista per il Polo Possessione Palazzo - setto di separazione). Insediamento degli impianti in area ribassata per il contenimento degli impatti acustico e atmosferico.

A.9 - Impianto Zanardi

Dati identificativi	Denominazione	Impianto di lavorazione non idoneo
	Identificazione catastale	Foglio 14 Mappali 5-6-7-8-9-10
	Tipo di zonizzazione	Zona per impianti di prima lavorazione dell’estratto collocati in aree non idonee (Dri)
	Stato di fatto	attivo
Dati dimensionali	Superficie totale	82.603 m²
Modalità operative	Condizioni preliminari	-
	Provenienza della materia prima	Nessuna attività estrattiva pianificata sul territorio comunale
	Tipologia di recupero	Naturalistico ad uso pubblico
	Destinazione finale	Ambito di valore naturale e ambientale n. 166, art. 29 del quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.2c Costruire un’infrastruttura blu urbana)
Prescrizioni	Prescrizioni generali	Indicate nell’Accordo sottoscritto in data 06/03/2020 ai sensi dell’art. 11 della L. n. 241/1990 (Rep 4888 – PG 75457/2020) per la definizione delle modalità di trasferimento dell'impianto Zanardi e la trasformazione a verde dell'area, nonché la programmazione della realizzazione, con ampliamento, dell'impianto nell'area San Niccolò
	Prescrizioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• sistemazione a bosco planiziale su tutta l’area con corridoi di penetrazione per agevolare le opere manutentive e favorire la percorribilità interna alla futura utenza, in particolare quella ciclabile e pedonale;</li><li>• sistemazione con una prevalenza arborea autoctona nella zona a ridosso dell’argine (bosco scarsamente fruibile) e della relativa fascia ecotonale;</li><li>• realizzazione di una fascia prativa con consistenti gruppi alberati nella zona centrale dell’area, spostata comunque verso via Zanardi, dove ubicare una presenza più significativa di pubblico (sostanzialmente in questa seconda fascia l’effetto deve essere quello di chiare e radure contornate</li></ul>

		<p>dalla vegetazione arbustiva);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione di una terza fascia a prato polifita, di dimensioni più modeste rispetto alle precedenti, da addossare su via Zanardi; questa porzione deve ricomprendere l’angolo a ridosso della sterrata che separa l’area dell’attuale impianto da quella della Spiriti, e spingersi a nord verso il confine comunale;</li><li>• previsione di un piano colturale manutentivo pluriennale;</li><li>• raggiungimento del piano di campagna originario dell’intera area, con la stesura di uno strato di terreno vegetale di spessore di almeno 1 (uno) metro.</li></ul>
--	--	---

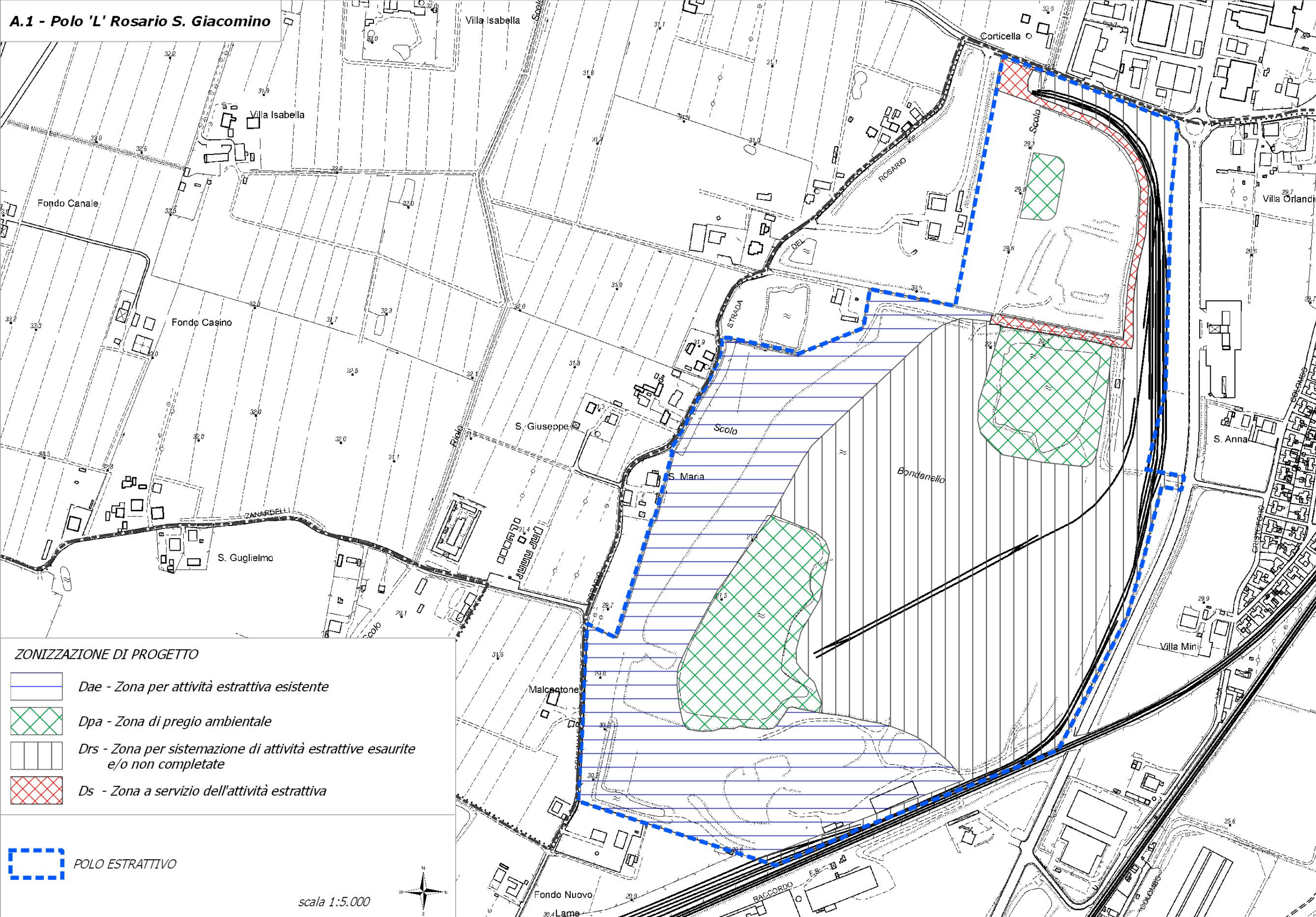
A.10 - Impianto Traghetto

Dati identificativi	Denominazione	Impianto di lavorazione non idoneo
	Identificazione catastale	Foglio 13 Mappali 2-3p-4p-37-38-39-58-63-79-86-125-128-131-138-141-144-176-322-332
	Tipo di zonizzazione	Zona per impianti di prima lavorazione dell'estratto collocati in aree non idonee (Dri)
	Stato di fatto	attivo
Dati dimensionali	Superficie totale	121.558 m <sup>2</sup> di cui circa 5.726 m <sup>2</sup> in area del Demanio idrico fluviale
Modalità operative	Condizioni preliminari	-
	Provenienza della materia prima	Nessuna attività estrattiva pianificata sul territorio comunale
	Tipologia di recupero	Naturalistico
	Destinazione finale	Ambito di valore naturale e ambientale n. 166, art. 29 del quadro normativo in riferimento alla classificazione del PSC approvato
	Strategie urbane (Disciplina del PUG)	Resilienza e Ambiente - Territorio rurale della pianura (Azione 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura) 1.4c Incentivare l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo)
	Dotazioni ambientali	Corridoio ecologico ambientale denominato "Parco lungo Reno" di cui all'art. 35 comma 4 del quadro normativo del PSC - Progetto di tutela, recupero e valorizzazione denominato "Parco Lungo Reno" di cui all'art. 36 comma 3 del quadro normativo del PSC
Prescrizioni	Prescrizioni generali	<p>Nel caso in cui sia definito attraverso uno specifico accordo un programma di trasferimento dell'impianto ed un progetto di recupero definitivo dell'area con interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale potranno essere ammessi, limitatamente al periodo concordato di permanenza dell'impianto nell'attuale area, eventuali interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle attrezzature esistenti.</p> <p>L'accordo di programma di trasferimento dell'impianto dovrà puntualmente definire il progetto di recupero e rinaturalizzazione dell'area, indicando gli interventi di qualificazione ambientale e le relative garanzie per la loro realizzazione, nonché le tempistiche per la contestuale realizzazione.</p> <p>Eventuali interventi di manutenzione straordinaria ammessi sui fabbricati esistenti, ai sensi della normativa</p>

		urbanistica-edilizia vigente, dovranno ottenere il preventivo nullaosta da parte del competente Settore comunale in materia di attività estrattiva.
	Prescrizioni specifiche	L'utilizzo dell'invaso esistente immediatamente a sud come vasca di decantazione dei limi è vincolato al mantenimento della funzionalità dell'area umida (SCHEDA DI PROGETTO A.6)

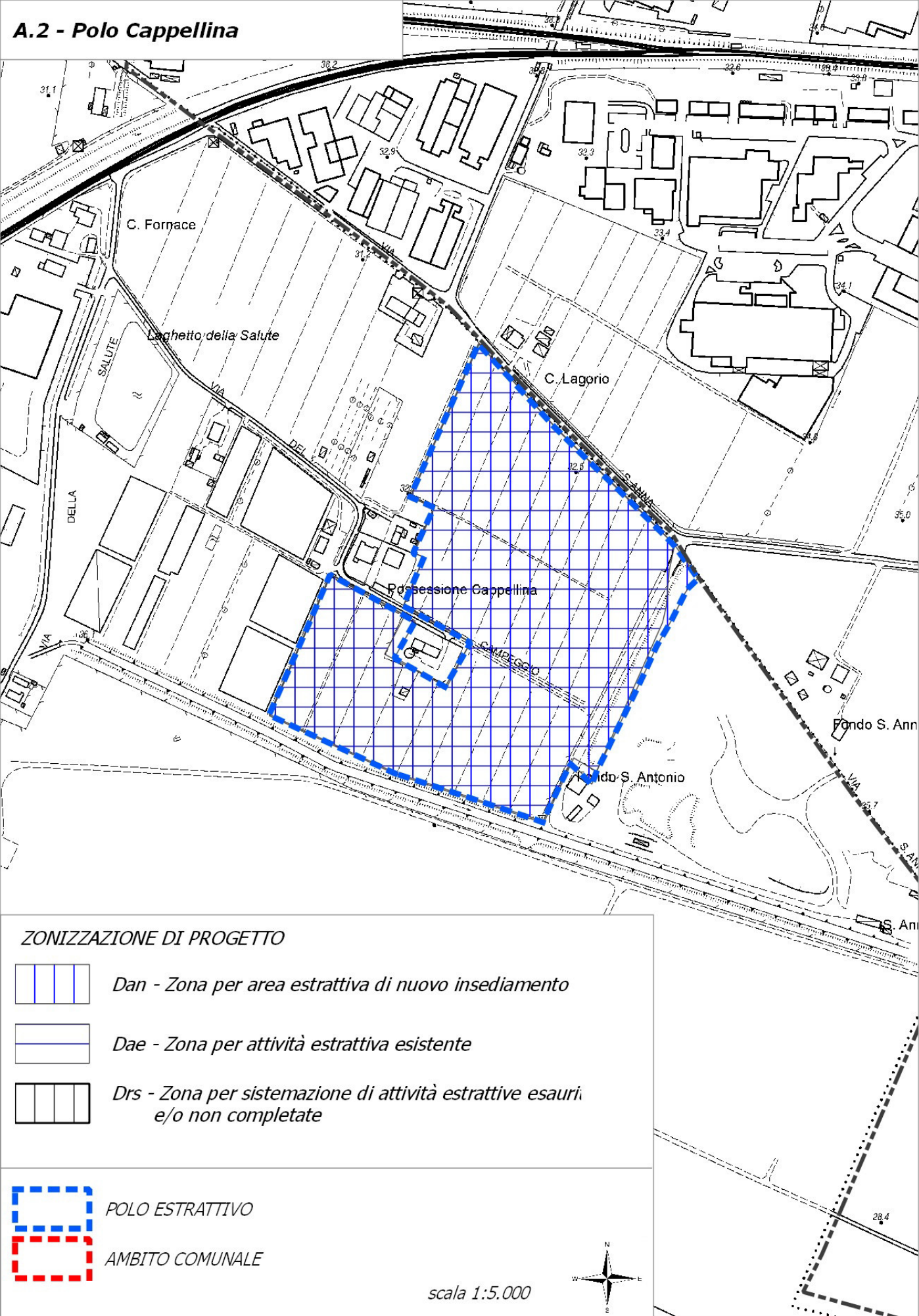


A.1 - Polo 'L' Rosario S. Giacomino

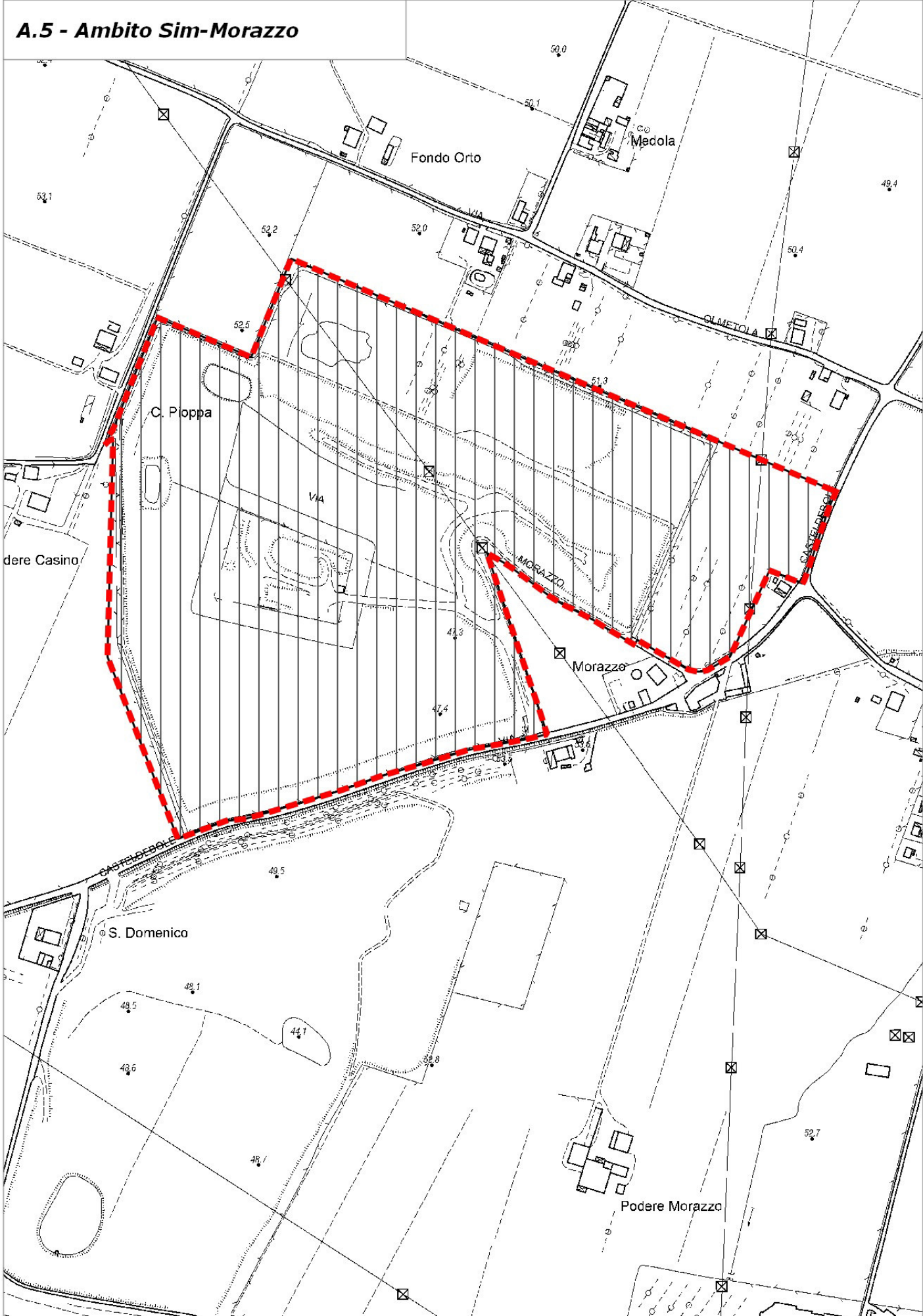




A.2 - Polo Cappellina

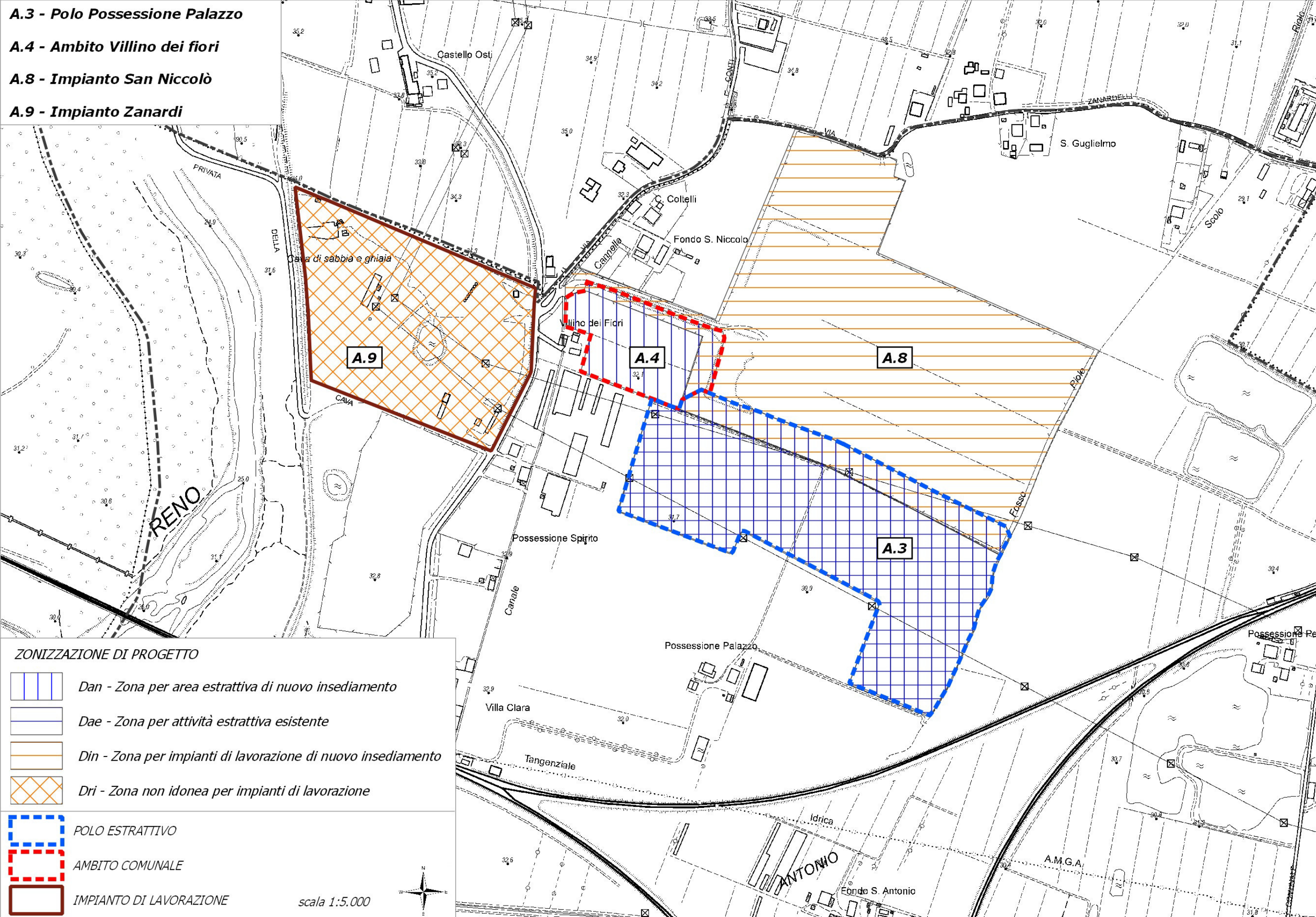


A.5 - Ambito Sim-Morazzo



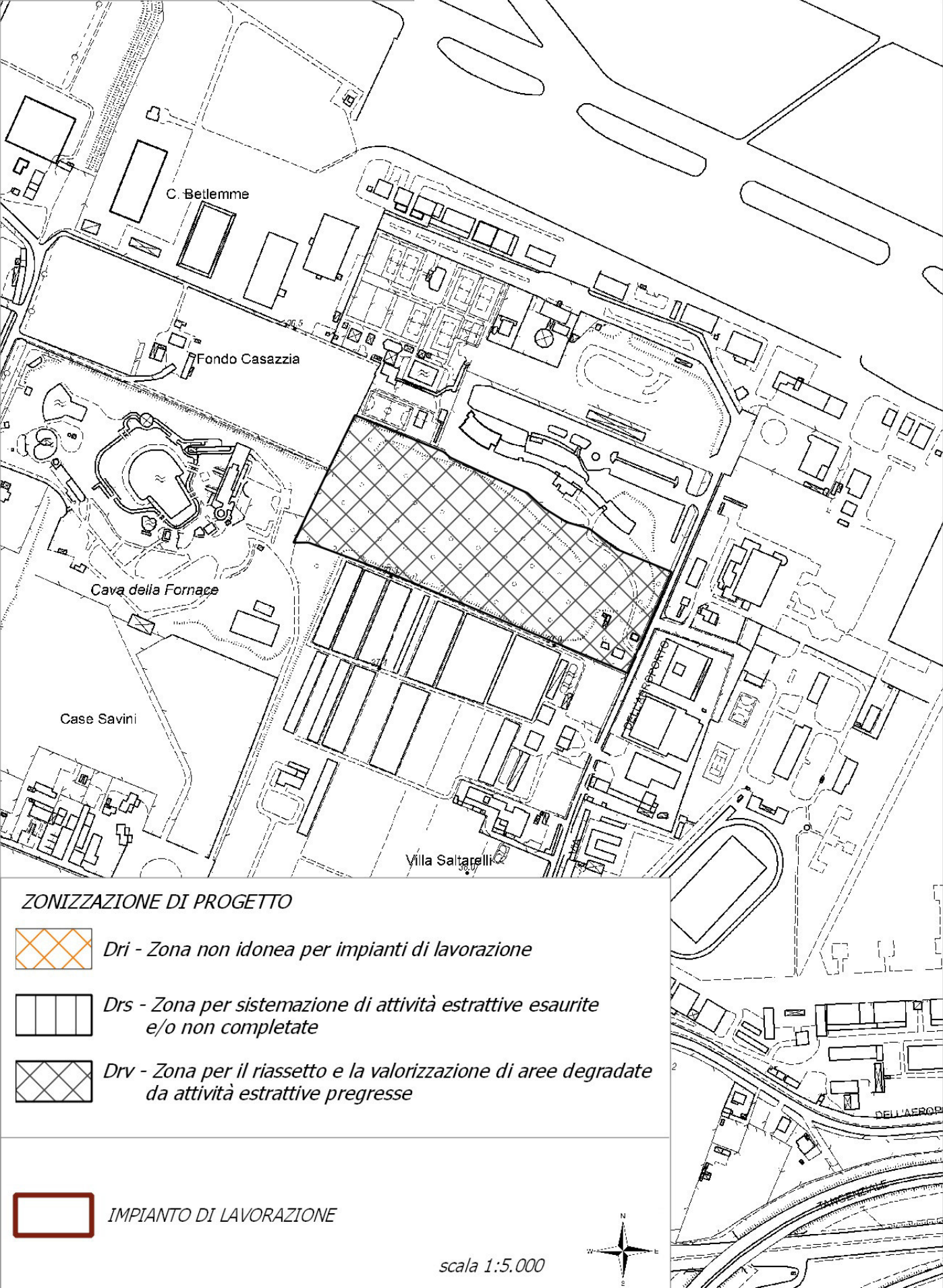


- A.3 - Polo Possessione Palazzo
- A.4 - Ambito Villino dei fiori
- A.8 - Impianto San Niccolò
- A.9 - Impianto Zanardi





A.7 - L.E.M.



A.6 - Cava Traghetto

A.10 - Impianto Traghetto

